

Riforma della disabilità, medici in prima linea

Medici in prima linea nell'attuazione della fase 2 della riforma della disabilità. Infatti, devono profilarsi all'Inps per avere l'abilitazione a inviare il certificato medico introduttivo, necessario all'avvio del procedimento per la valutazione della disabilità. Lo spiega l'Inps nel messaggio n. 2806/2025, dopo l'estensione della sperimentazione, dallo scorso 30 settembre, alle province di Alessandria, Genova, Isernia, Lecce, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza, nonché alla regione autonoma della Valle d'Aosta e alla provincia autonoma di Trento.

La fase 2. La sperimentazione è stata prevista dal dlgs n. 62/2024 che ha riformato, tra l'altro, i criteri e le modalità di accertamento della condizione di disabilità, affidandola in via esclusiva all'Inps, su tutto il territorio nazionale, dal 1° gennaio 2027. Ha preso il via il 1° gennaio di quest'anno e durerà fino al 31 dicembre 2026, in due fasi: la prima in nove province (Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Perugia, Frosinone, Salerno, Sassari, Trieste); la seconda, al via dal 30 settembre, in altre nove province (Alessandria, Genova, Isernia, Macerata, Matera, Palermo, Lecce, Teramo, Vicenza), più regione autonoma Valle d'Aosta e provincia autonoma di Trento.

La profilazione. Il possesso del profilo di «medico certificatore», spiega l'Inps, è un requisito indispensabile per poter compilare e trasmettere il certificato medico introduttivo, che deve avvenire unicamente tramite apposito applicativo sul sito dell'Inps.

I medici certificatori già profilati possono già utilizzare il proprio profilo per l'acquisizione dei nuovi certificati medici introduttivi, relativi a soggetti residenti o domiciliati nei nuovi territori coinvolti nella sperimentazione. I medici certificatori

che si profilano per la prima volta, invece, devono richiedere una specifica abilitazione ai servizi telematici compilando il modulo AP110 (è scaricabile dal sito dell'Inps). Una volta compilato, il modulo va trasmesso con posta elettronica certificata (Pec) alla sede Inps competente per territorio.

Il requisito formativo. Il possesso del profilo di «medico certificatore» rappresenta un requisito indispensabile per la compilazione e trasmissione del certificato medico introduttivo, possibile esclusivamente dal sito dell'Inps. È richiesto un solo requisito, quello formativo, del quale l'Inps deve acquisire la relativa documentazione.

Il ministero della salute, spiega l'Inps, ha precisato che tale requisito, per medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali del servizio sanitario nazionale, medici in quiescenza iscritti all'albo, medici liberi professionisti e medici in servizio presso strutture private accreditate, s'intende soddisfatto con la realizzazione del dossier formativo di gruppo della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) del triennio 2023/2025. Gli altri medici (in servizio presso Asl o aziende ospedaliere o istituti di ricovero e cura a carattere scientifico o centri di diagnosi e cura di malattie rare), invece, sono esenti dalla verifica del requisito della formazione.

Carla De Lellis

— © Riproduzione riservata —



Peso: 20%